Omissis

1.2.3. La politica anticorruzione.

Azimut S.p.A., in quanto società pubblica affidataria di servizi pubblici anche essenziali, è consapevole di svolgere la sua mission in settori a rischio corruzione, sia attiva che passiva. Ciò in ragione di molteplici fattori, tra cui: il valore economico degli affidamenti, la particolare forma societaria costituita sul paternariato pubblico-privato, i molteplici e articolati contatti con la Pubblica Amministrazione, l'attività di concessionario/affidatario di servizi pubblici di interesse economico, la complessità dell'organizzazione aziendale (azienda multiservizi), non da ultimo la stratificazione normativa. Rispettare la legge, operare nella legalità e trasparenza è il presupposto sine qua non della mission aziendale: è il valore primario della Società. Con questo spirito, Azimut S.p.A. promuove la presente Politica anticorruzione, ispirata ai principi del Codice Etico e di comportamento, volta a sostenere la diffusione di norme aziendali chiare e note agli stakeholder e a tutto il personale, qualsiasi sia il ruolo, mansione e tipo di collaborazione in atto, che dovranno operare in conformità a queste e, in generale, nel rispetto di tutte le norme di legge, dei codici di comportamento e delle buone prassi in materia di prevenzione della corruzione. che Azimut S.p.A. ha

riportato nel presente Piano e nelle procedure, regolamenti, istruzioni operative e documenti richiamati dallo stesso che costituiscono il sistema aziendale di prevenzione della corruzione. Azimut S.p.A. attraverso il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e la documentazione integrativa dallo stesso richiamata si è infatti dotata di numerosi strumenti per la prevenzione di condotte errate e pregiudizievoli, applica tutte le misure necessarie per verificare il rispetto delle leggi anti-corruzione applicabili e si impegna a soddisfare i requisiti stabiliti dallo stesso e dalla norma di riferimento, UNI ISO 37001. Tutti i soggetti che operano con Azimut e con la stessa devono essere consapevoli che il mancato rispetto dei principi stabiliti dalla Politica Anticorruzione e dal Piano può comportare l'elevato rischio che siano commessi reati di tipo corruttivo o comportamenti di cattiva amministrazione, con conseguenze rilevanti in termini di sanzioni penali e amministrative, danni di immagine, perdita di credibilità. Il principio cardine della politica e del sistema anticorruzione è riassumibile nel divieto di qualsiasi forma di corruzione. intesa come:

• la promessa o l'offerta, diretta o indiretta, anche tramite terzi, di denaro, di servizi, di prestazioni di favori in genere o di altre utilità a rappresentanti della Pubblica Amministrazione o Incaricati di Pubblico Servizio o a privati in cambio di un vantaggio illecito. sia per la Società che per il personale. anche nei contesti in cui attività di tal genere siano non perseguite giudizialmente o nella pratica tollerate;

• l'accettazione della promessa o dell'offerta nei termini di cui sopra da parte di tutti i ruoli della Società e di chi agisce per conto della stessa;

• qualsiasi comportamento (in termini commissivi che omissivi) che rappresenti il perseguimento non di un interesse pubblico ma personale/privato.

L'attuazione di questa Politica e le responsabilità di tutte le parti interessate e dei "soci in affari" è dettagliatamente descritta nel PTPCT, nel Modello 231 e in tutta la documentazione del sistema di gestione aziendale (ivi compreso quello relativo alla SPP) è a disposizione sul sito web. nelle bacheche aziendale e richiamata in tutti i rapporti contrattuali.

Tra gli strumenti di prevenzione vi è la procedura per il "whistleblowing" ovvero per le segnalazioni in buona fede di condotte corruttive, certe o sospette. da parte di chiunque le riscontri.

L'autore di segnalazioni non sarà soggetto a sanzioni disciplinari o ritorsioni di alcun tipo, qualora ovviamente identificato o identificabile e non anonimo. Saranno invece soggetti alle sanzioni riportate nel Sistema Disciplinare aziendale, commisurate alla gravità della violazione, coloro che non agiscono conformemente alla presente Politica e ai requisiti del sistema anticorruzione, cosl come coloro che abusano del sistema di segnalazioni citato.

In un'ottica di miglioramento continuo, Azimut S.p.A. si impegna a verificare l'applicazione e a riesaminare periodicamente la presente Politica e il sistema anticorruzione, avendo sempre a riferimento i contenuti ed i principi della presente Politica, della legge e della norma UNI ISO 37001.

La Società ha nominato e fornito adeguato supporto in termini di risorse organizzative e finanziarie una funzione dedicata per supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema anticorruzione, per fornire consulenza e guida al personale in materia di prevenzione della corruzione, per assicurare che il sistema sia conforme ai requisiti previsti dalle norme di legge e internazionali ISO UNI 37001 e

per relazionare al Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato sulle prestazioni del sistema e in relazione ad atti di corruzione, sospetti o accertati.

Tale funzione è attribuita al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012, Dott. Enrico Delorenzi.